

Fo, Rame, Ambrogio. E le escort milanesi del 300

□ La vita di Ambrogio, il santo patrono di Milano vissuto nel IV secolo dopo Cristo, raccontata da Dario Fo e Franca Rame sembra dirci - anzi confermarci - che la storia è fatta di cicli che tornano e d'incredibili assonanze. Ambrogio diede una festa privata in un palazzo pubblico circondato dalle più belle "escort" dei tempi, nel tentativo di convincere i suoi seguaci, i cristiani ortodossi (che si opponevano agli eretici ariani) che non era adatto a essere il loro vescovo. Il pubblico in sala intuisce subito, seppure le intenzioni siano diverse, ride e applaude al sottinteso. I due incalzano: «L'elettorato dei tempi preferiva di gran lunga un gaudente esplicito a un ipocrita che sfoga la sua libido al buio».

Che dire? E anche il grande teorema di Ambrogio, che solo il furto ha fatto nascere la proprietà privata («Un comunista vissuto secoli prima di Marx», dice Fo), avrebbe qualcosa da insegnare. Battute che lasciano il segno, ma piccole perle nell'ultima fatica del premio Nobel che, nata da una approfondita ricerca, ammicca poco e con pudore alla contemporaneità concentrandosi su nomi, fatti, date, con-

cetti storici. In scena per quasi tre ore, i due protagonisti del teatro mondiale, che insieme fanno 163 anni, riescono a tenere viva l'attenzione sostenuti anche dalla regia di Felice Cappa, che ha scelto di proiettare i loro primi piani su due schermi "in quinta" e d'affiancarli con le sagome a grandezza d'uomo dei tanti personaggi citati: sagome dipinte dallo stesso Dario Fo, come i fondali che scorrono in alternanza ai loro volti. Ma, se in questa cavalcata storica Fo dà voce ai vari protagonisti maschili (oltre ad Ambrogio, gli imperatori con cui ebbe a che fare), di cui la Rame è all'uopo madre, moglie o concubina, uno dei momenti di maggior teatralità è quello in cui spiega la nascita del canto ambrosiano nella liturgia, cantando naturalmente e rievocandoci le vette del suo "Mistero buffo". "Sant' Ambrogio e l'invenzione di Milano", che segna il ritorno sul palco insieme di Fo e Rame (dopo "Anonimo bicefalo" del 2003 lui si è dedicato a lezioni teatrali di arte e lei ha fatto la senatrice dell'Italia dei valori, ndr) è in scena fino a domenica al Teatro Strehler di Milano.

Laura Balduzzi



Dario Fo e Franca Rame sul palcoscenico del Piccolo Teatro Strehler fino a domenica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.